

RICHIESTA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO
AI SENSI DELLA D.G N°.285 DEL 28/11/2023

DICHIARANTE

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a(.....) il.....
residente a (.....) via/piazzan.....
C.F.:Tel/Cell.
Email pec

PER CONTO DELLA DITTA/SOCIETÀ

Ragione sociale
Con sede in Via.....
CF/ P. Iva.....Pec.....

RICHIEDE LA CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO TEMPORANEO, DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 285 DEL 23/11/2023,
FINO AL 31 DICEMBRE 2026.

in via/piazza n.....
di mt per mt per complessivi mq.
Dal giorno..... al giorno.....

specificare se l'occupazione viene richiesta per un periodo oppure se richiesta per tutto l'anno, l'importo del canone verrà calcolato sui mesi richiesti.

Si allega

- planimetria dell'area richiesta
- n°2 Marche da bollo da €.16,00
- Carta D'identità
- diritti suap €.30,00 pagabile al seguente link
<https://iris.rete.toscana.it/public/elencoEnti.jsf?m=4>

Il sottoscritto consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/200;

Dichiara: l'assenza di pendenze di qualsiasi tipo nei confronti del Comune.

Dichiara: di attenersi alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di occupazione di suolo pubblico e di assumersi qualsiasi responsabilità civile e penale verso terzi, per eventi che dovessero verificarsi in relazione all'occupazione suddetta.

Di impegnarsi alla rimozione a fronte di eventuali ordinanze per la modifica temporanea della viabilità e del posizionamento e rimozione della segnaletica provvisoria e di quant'altro occorra per evitare danni e pericoli alla collettività.

Di obbligarsi, al termine del periodo di consentita occupazione, al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese.

Prescrizioni

L'occupazione può essere concessa previo pagamento del canone dovuto, in forma anticipata ed in una unica soluzione, prima del rilascio della concessione, per gli anni successivi, l'occupazione si rinnova, se non diversamente disposto, tramite il pagamento del canone, da versare in un'unica soluzione, entro il 31 marzo.

Aree occupazione:

Area pedonale urbana

La corsia centrale compresa tra i lampioni dell'illuminazione pubblica, non deve essere occupata e questa deve rimanere libera per il passeggio e per il transito di qualsiasi mezzo.

La corsia non deve essere occupata in alcun modo compreso le attrezzature e gli arredi facilmente rimovibili, quali, sedie, tavoli, fioriere, cavalletti ecc., questi devono rimanere all'interno dell'area assegnata all'attività.

In tutti casi l'occupazione consentita, deve avere una profondità tale da non oltrepassare il filo esterno del basamento dei lampioni dell'illuminazione pubblica.

L'occupazione è consentita per la larghezza corrispondente al fronte dell'attività, con una profondità tale da non oltrepassare, in ogni caso, il limite di cui al punto precedente, filo esterno del basamento dei lampioni dell'illuminazione pubblica.

Possono essere valutate occupazioni a fianco dell'attività, purché non si vada ad interferire con il fronte antistante altre realtà commerciali, ingressi, ecc. e comunque previo parere del competente ufficio Tecnico/SUAP e parere Comando Polizia Municipale.

La superficie occupata lateralmente è alternativa e pari a quella che sarebbe concessa sul fronte dell'attività, che deve pertanto rientrare nella stessa quantità.

Per evitare che l'occupazione consentita, vada ad interferire con lo spazio visivo delle attività adiacenti, o che gli ospiti a sedere sbordino nell'ambito di tale fronte, potranno essere collocati adeguati ed idonei mezzi di dissuasione, affinché ciò non avvenga, la cui collocazione deve essere preventivamente autorizzata dai competenti uffici.

Altre zone (comprese quelle adiacenti o in prosecuzione all'APU)

L'occupazione dei marciapiedi e spazi pedonali, non necessariamente in aderenza al fronte dell'attività, deve garantire comunque uno spazio libero per il passaggio dei pedoni non inferiore ad metri 1,50

La profondità dell'occupazione dipenderà dalla singola situazione, fermo restando la garanzia dello spazio minimo di cui al punto precedente ed il parere di competenza dell'ufficio Tecnico/SUAP.

La larghezza non deve oltrepassare il fronte dell'attività.

Possono essere valutate occupazioni a fianco dell'attività, purché non si vada ad interferire con il fronte antistante altre realtà commerciali, ingressi, ecc. e comunque previo parere di competenza dell'ufficio Tecnico/SUAP e parere Comando Polizia Municipale.

La superficie occupata lateralmente è alternativa e pari a quella che sarebbe concessa sul fronte

dell'attività, che deve pertanto rientrare nella stessa quantità.

Qualsiasi arredo o attrezzatura, anche se facilmente rimovibile, quali, sedie, tavoli, fioriere, cavalletti ecc., devono rimanere all'interno dell'area assegnata all'attività

Corso Italia la concessione del suolo pubblico in oggetto è consentita solamente nel tratto compreso da piazza Umberto fino all'intersezione lato nord di via del Passaggino.

Esclusioni

L'occupazione in oggetto non si applica alle aree di accesso al porto indicate in ambito A3 dal regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione approvato con , DCC 38 del 27/04/2023 riportata anche della deliberazione di approvazione del Canone Unico, dove è vietata qualsiasi occupazione del suolo pubblico.

La presente domanda deve essere presentata esclusivamente su apposita modulistica, tramite il sistema di accettazione dello Sportello Unico attività Produttive STAR, almeno trenta giorni prima della decorrenza dell'occupazione;

Informativa sulla privacy

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali conferiti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il titolare del trattamento è il Comune di San Vincenzo e che il responsabile dell'Ufficio Competente.

Distinti saluti.

San Vincenzo

IL/LA DICHIARANTE
Documento firmato digitalmente